

**Croce Rossa Italiana
Comitato di Novara**



Croce Rossa Italiana
Comitato di Novara

BILANCIO SOCIALE 2024

I 7 PRINCIPI FONDAMENTALI

Guida e faro delle azioni dei Volontari della Croce Rossa sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20^a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della CRI e di ogni suo Volontario e aderente.



UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.



IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.



NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.



VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.



UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.



UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio»

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici», può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di "Accountability". Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»

In questo modo il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Comitato di Novara ha deciso di pubblicare il proprio bilancio sociale al fine di illustrare a tutti i portatori di interesse l'impegno profuso nella creazione di attività in grado di generare valore per l'intera collettività.

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le linee guida adottate il 4 luglio 2019n con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il periodo di rendicontazione, l'anno 2024, è il medesimo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto secondo la normativa vigente. Pertanto, i valori economico finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio relativo al 2024.

Il bilancio sociale del Comitato di Novara non è redatto secondo standard metodologici specifici, ma si riferisce ai dati quantitativi raccolti dalle diverse aree operative.

I PRINCIPI DI REDAZIONE

RILEVANZA

Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato.

COMPLETEZZA

Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

TRASPARENZA

Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ

Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni.

COMPETENZA DI PERIODO

Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ

L'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali.

CHIAREZZA

Le informazioni saranno espone in maniera chiara

e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ

I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ

I dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, sarà loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giu.

LA NOSTRA STORIA

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, tra San Martino e Solferino (Mantova). Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione.

Lì si trovava un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall' "inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: "Un Souvenir de Solferino", tradotto in più di 20 lingue. Dall'orribile spettacolo nacque in Henry Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa.

Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22

agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario. La Convenzione fu posta a fondamento dell'attività della Croce Rossa per il miglioramento della sorte dei feriti e dei malati in campagna. Seguirono altre convenzioni, nel 1907, 1929 e 1949, che estendevano la tutela ai naufraghi, alle forze armate sul mare, ai prigionieri di guerra e ai civili.

Sotto questa associazione si univano i principi di Dunant ma anche di altri personaggi chiave nella storia del soccorso, come quelli di Florence di Nightingale (infermiera britannica che si dedicò alla cura dei feriti della guerra di Crimea, nel 1854, senza prestare alcuna attenzione alle nazionalità di appartenenza) e del medico italiano Ferdinando Palasciano, (che operò attivamente a favore dei feriti nell'assedio di Messina, nel 1848).

Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

Sette principi fondamentali dettano la condotta di ogni membro e azione di Croce Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità

STRATEGIA 2030

I nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze

e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari.

Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione.

È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future. In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, favoriremo lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

Adottando un approccio ispirato al Principio di Imparzialità, i nostri programmi e interventi saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica. Siamo alla ricerca di un continuo miglioramento delle procedure, delle strutture e delle competenze. Crediamo fermamente che, unendo i nostri punti di forza, il nostro impegno umanitario e il nostro



instancabile entusiasmo riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito per il 2030, rimanendo una presenza protagonista di rilievo e degna di fiducia.

Incentriamo la nostra azione sui bisogni reali della popolazione, in costante cambiamento, al fine di creare comunità più sane ed inclusive.

SALUTE

Sosteniamo attività volte a proteggere e promuovere la salute. Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani e le pratiche di primo soccorso.

INCLUSIONE SOCIALE

Promuoviamo lo sviluppo dell'individuo, proteggendo i suoi diritti e salvaguardando la dignità umana, al fine di garantire a ciascun l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Ci impegniamo a prevenire l'esclusione sociale, alleviare le sue conseguenze e a costruire comunità più forti e più inclusive.

PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Prepariamo le comunità in caso di potenziali calamità naturali garantendo una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza. Collaborando con il sistema nazionale di Protezione Civile, predisponiamo strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, prima, durante e dopo le calamità.

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE

Ci adoperiamo per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive al fine di diffonder una cultura della non violenza e della pace per prevenire e ridurre le vulnerabilità.

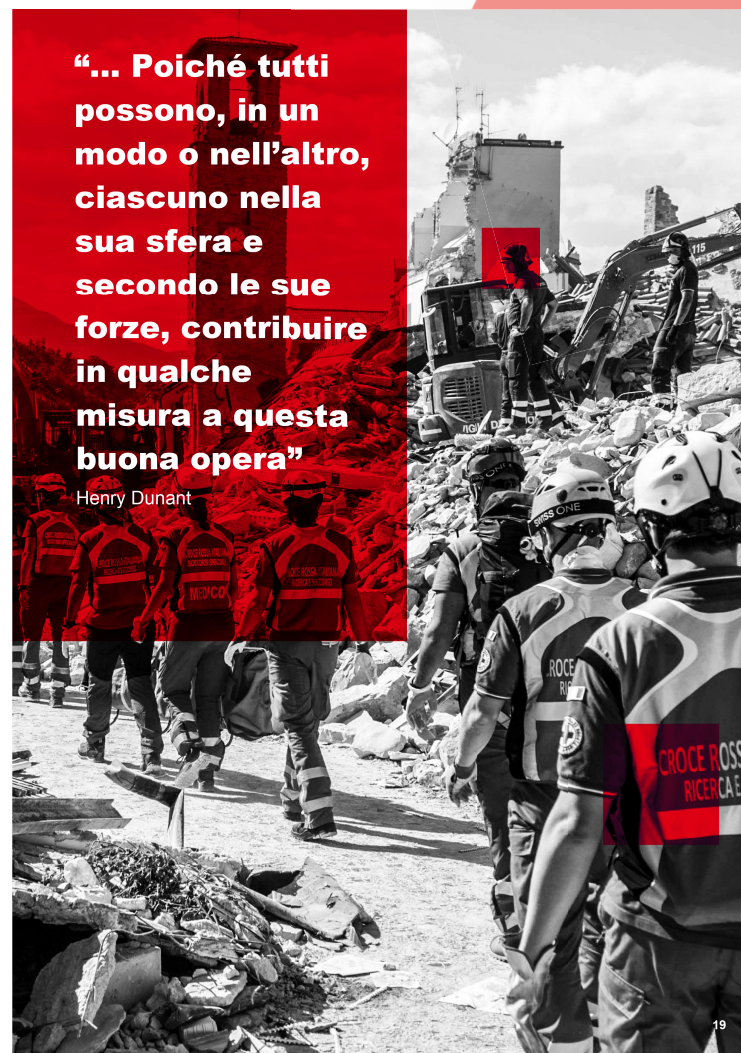
SVILUPPO DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO

I Volontari svolgono quotidianamente attività azioni e programmi volti al benessere delle comunità. All'interno dell'Associazione rivestono un ruolo fondamentale e per questo la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere i proprio volontari, con particolare attenzione ai volontari giovani, strumento centrale di sviluppo e sostenibilità di un Comitato CRI forte.

GIOVANI

L'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il loro percorso di crescita e maturazione. Conoscere se stessi, mettersi in relazione con l'altro e essere parte attiva della comunità sono processi fondamentali non solo nel raggiungimento dell'età adulta ma anche nel ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Per questo coinvolgiamo i giovani applicando una specifica Strategia CRI verso la Gioventù che si concentra sull'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, alla partecipazione

associativa e nella comunità ed all'innovazione



IDENTITA' ASSOCIATIVA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è "persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che "l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Con il d.lgs 28 settembre 2012 n.178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato di Novara, a seguito della riforma sopracitata, ha un proprio statuto; è quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto

recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge.

Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti

dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;

- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

Organi statutari

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto e in base al Regolamento del Assemblee e dei Consigli Direttivi, gli organi locali sono:

- l'Assemblea dei Soci
- l'Assemblea dei Soci Giovani
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore dei conti
- L'organo di controllo

Assemblea dei soci

È costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato di Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato.
- Numero di soci attivi 751

Nel 2024 si sono svolte 2 assemblee dei soci:

- La prima per approvare il Bilancio Consuntivo 2023
- La seconda per approvare il Bilancio Preventivo 2025

Assemblea dei soci giovani

L'Assemblea dei Giovani C.R.I. è costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato della Croce Rossa Italiana che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

L'Assemblea dei soci Giovani:

- è convocata e presieduta dal Rappresentante dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo, previa comunicazione al Presidente di Comitato;
- elegge il Rappresentante dei Giovani della C.R.I. membro del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarlo;
- propone al Consiglio Direttivo le linee generali di sviluppo dell'attività verso la gioventù del Comitato, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività.

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento

di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale

- può nominare, su proposta e indicazione del Presidente, un Direttore del Comitato, cui può essere delegata ogni funzione, attribuzione e responsabilità che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti non riservino al legale rappresentante e/o ai membri del Consiglio Direttivo
- predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.

L'attuale Consiglio Direttivo è stato nominato a seguito di consultazione elettorale in data 19/05/2024 ed è rappresentato dai Signori



- **Alberto Verni:** Presidente del Comitato CRI di Novara
- **Fabrizia Silvestri:** Consigliera del Comitato CRI di Novara e Vice Presidente
- **Emiliano Mantoan:** Consigliere del Comitato CRI di Novara
- **Luca Delponte:** Consigliere del Comitato CRI di Novara
- **Lucrezia Torgano:** Consigliera Giovane del Comitato CRI di Novara

Il Presidente

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio
- rappresenta tutti i Soci del Comitato
- cura i rapporti con gli altri Comitati
- cura i rapporti con le autorità istituzionali e con gli altri enti.

Il Revisore dei conti

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle

indicazioni previste dallo Statuto. Il Revisore, esercita il controllo sulla gestione del Comitato e vigila sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità. I documenti e gli atti sui quali il Revisore esprime il proprio parere sono inviati, salvo condizioni d'impossibilità e/o di urgenza, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'adozione/ approvazione degli atti.

- vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo ed effettua verifiche di cassa.
- attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- attesta l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- attesta la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- effettua analisi e fornisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio

È attualmente in carica la Dott.ssa Elena Finessi nominata in data 12/04/2024, dura in carica tre anni: fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2026.

L'Organo di controllo

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica il rispetto del principio di



corretta amministrazione ed effettua controlli sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e del relativo funzionamento. Esercita monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Attesta la conformità alle linee guida del bilancio sociale. Esprime pareri sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione, valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente ed attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione in base a quanto previsto nello Statuto e a quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto. È attualmente in carica la Dott.ssa Elena Finessi che è stata nominata in data 12/04/2024 e dura in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2026.

Altre cariche o incarichi rilevanti

In supporto al consiglio direttivo sono state nominate in data 17/06/2024 due figure per cooptazione:

- Paolo Pellizzari
- Margherita Castano

In data 17/06/2024 è stato nominato Segretario di Comitato

- Paolo Pellizzari

Direttore sanitario

- Dr.ssa Martinoli Giuseppina
Responsabile Ambulatorio via Canobio
- Dott. Gnemmi Piermario

IL COMITATO DI NOVARA

nome dell'ente

Croce Rossa Italiana Comitato di Novara – O.D.V.

indirizzo

Via XXIII Marzo 174/d - 28100 Novara

telefono

- 0321.483728
- 0321.483722

fax

- 0321.483750

email

- novara@cri.it

partita IVA e codice fiscale

- 02389590031

forma giuridica e qualificazione ai sensi del RUNTS

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di Volontariato con atto DD 1473/A1419A/2022 del 08/08/2023 della Regione

Piemonte con repertorio n. 44645

sede legale e altre sedi operative

- legale ed operativa principale a Novara (NO), Via XXIII Marzo 1849 n. 174/D
- ufficio amministrativo in Via XXIII Marzo 1849 n. 135

Sedi secondarie

- Via Canobio n. 14/a – Novara (NO) – Ambulatorio
- Via Santorre di santarosa, 16 – Novara (NO) – MUSEO CROCE ROSSA

Aree territoriali di operatività

- Novara città

I NOSTRI STAKEHOLDER

Le azioni degli stakeholder interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sul territorio novarese. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| • Volontari | • Comitati CRI |
| • Dipendenti | • Partner |
| • Consiglio Direttivo | • Donatori |
| • Istituzioni | • Fornitori |
| • Aziende Sanitarie | • Comunità |

Servizi	ID radio CRI	Targa CRI	Mezzo
Urgenti MSA	NO10-39	CRI684AI	Fiat 160cv 2.2 2023
Urgenti MSA	NO10-34	CRI800AG	Fiat 160cv 3.0 2020
Urgenti MSB	NO10-12	CRI801AG	Fiat 160cv 3.0 2020
Urgenti MSB	NO10-15	CRI061AJ	Fiat 160cv 3.0 2024
Urgenti MSB	NO10-14	CRI063AF	Fiat 150cv 2.3 2017
Urgenti STEN	NO10-33	CRI315AJ	MAN 2,0 2024
Urgenti EXT	NO10-28	CRI363AE	Fiat 130cv 2.3 2015
Urgenti trasp.	NO10-19	CRI969AG	Fiat 150cv 2.3 2020
Urgenti trasp.	NO10-18	CRI968AG	Fiat 150cv 2.3 2020
Urgenti trasp.	NO10-11	CRI814AC	Fiat 150cv 2,3 2013
Urgenti trasp.	NO10-22	CRI815AC	Fiat 150cv 2,3 2013
Ordinari 1	NO10-13	CRI188AE	Fiat 130cv 2.3 2015
Ordinari 2	NO10-21	CRI189AC	Fiat 140cv 2.2 2013
Ordinari 3	NO10-23	CRI245AG	Fiat 250 2019
Ordinari 4	NO10-24	CRI801AG	Fiat 140cv 2.2 2013
Ordinari 5	NO10-25	CRI189AC	VW 140cv 2,0 2017
Ordinari 6	NO10-32	CRI516AB	Fiat 130cv 2,3 2015
Ordinari 7	NO10-37	CRI799AE	VW 140cv 2,0 2017
Pulmino	NO10-16	CRI A513D	Fiat 160cv 3.0 2007
Pulmino	NO10-31	CRI650AB	Fiat 130cv 2,3 2011
Vettura	NO10-38	CRI285AG	Nuovo Isuzu
Vettura	NO10-26	CRI092AC	Fiat Grande Punto
Vettura	NO10-30	CRI617AE	Fiat Tipo
Vettura	NO10-35	CRI126AA	Panda 4X4 1.2 MJ 2008
Vettura	NO10-36	CRI905AG	Fiat Panda
Cinofilo	NO10-17	CRI491AC	Subaru Forester
Furgone	NO10-09	CRI419AH	DAILY 2,5 cv
Poliambulatorio	NO10-29	CRI280AB	Fiat 130cv 2.3 2010
Poli Sanitario	NO10-27	CRI281AB	Fiat 130cv 2.3 2010
Quad	NO10-20	CRI1405	Chun Feng
Moto	NO10-10	CRI 1127	Suzuki 250 cc

IL PERSONALE VOLONTARIO

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato, tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere. L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le instrada nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

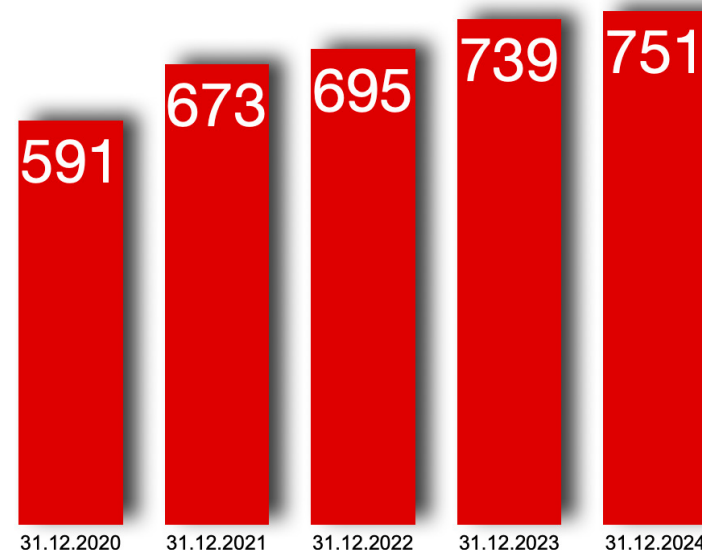
Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentadue anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Essi vengono considerati il presente della Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul

rispetto e sulla solidarietà.

Servizio	ore svolte da volontari	valorizzazione	costo figurativo totale
trasporto e soccorso	70.249	9,97 €/h	700.382 €
socio assistenziale	890	9,18 €/h	8.170,20 €
totale	71.139		708.552,73 €

Soci attivi



Operatori di servizio civile

S.C.N.	numero operatori	ore svolte da S.C.N	ore di formazione	persone formate
Uomini	6	3.400	306	3
Donne	4	1.600	408	4
totale	10	5.000	714	7

Personale Dipendente

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 “i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1”. L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D. Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti.

Si conferma che il personale dipendente risulta essere composto da 16 unità, delle quali 13 autisti e 3 impiegati amministrativi; 5 unità sono donne mentre 11 sono uomini. La retribuzione minima lorda risulta essere pari a 20.491,77 € mentre la retribuzione massima lorda 23.878,66 € con un rapporto retributivo pari a 1,1652.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nella tabella seguente viene evidenziata la provenienza di tutte le risorse economiche dell'ente, con indicazione separata dei contributi pubblici e privati.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali. Le raccolte effettuate nel periodo di riferimento sono state promosse con le seguenti finalità:

Nel 2024 i ricavi da raccolte Fondi sono confluiti nell'utile di esercizio che verrà accantonato nella riserva di utili e avanzi di gestione che saranno reinvestiti nelle attività dell'associazione o a copertura di eventuali future perdite di esercizio.

Proventi da quote associative	€ 6.514,00
Erogazioni liberali	€ 137.118,48
Proventi del 5 per mille	€ 3.038,38
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 190.397,46
Contributi da enti pubblici	€ 8.622,81
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 1.193.516,67
Altri ricavi	€ 9.855,42
Ricavi rendite e proventi da raccolte fondi	€ 3.676,70

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

LE ATTIVITA' SANITARIE

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.



89

personale formato

431.657 km
percorsi



19438 servizi
di ambulanza

11.954

SERVIZI di emergenza sanitaria 118

203.900

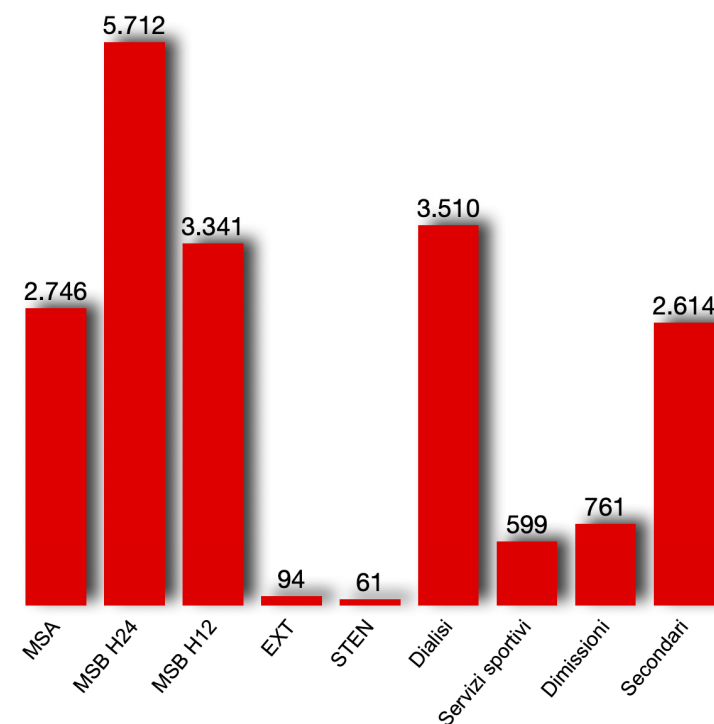
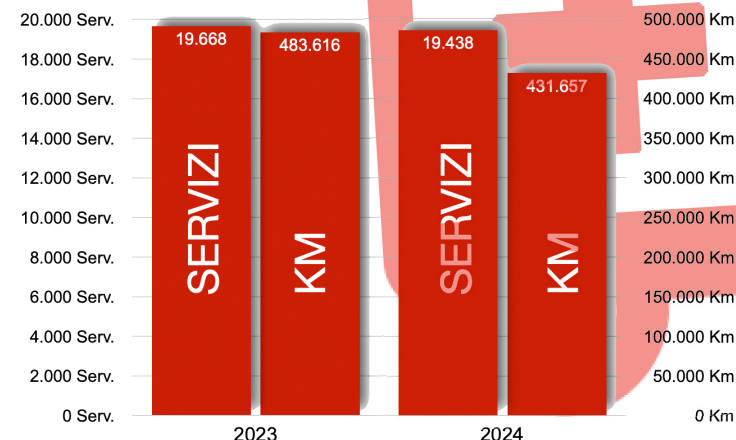
CHILOMETRI percorsi per servizi di emergenza sanitaria 118

7.484

SERVIZI di trasporti sanitari

227.757

CHILOMETRI percorsi per servizi di trasporti sanitari





FORMAZIONE

Essere un'Associazione forte significa essere capaci di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di un'Associazione forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

Uno degli aspetti prioritari dell'Associazione è la formazione dei Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato e che abbia la consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte per garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la mission istituzionale.

22	corsi alla popolazione
16	corsi di disostruzione pediatrica
46	corsi di BLS e BLSD
40	corsi legge 81/08
2	attività di promozione della prevenzione primaria
6	corsi di accesso per Volontari CRI
10	attività di fund raising

REGISTRO CONTROLLO SANIFICAZIONE

E' disponibile presso gli uffici della sede il Registro di Sanificazione e pulizia delle ambulanze e della pulizia della sede di Via XXIII Marzo 174/d Novara (NO).



Croce Rossa Italiana
Comitato di Novara

